
Cani d'assistenza alle persone con disabilità: modelli italiani ed europei a confronto

Un convegno a Padova organizzato dal Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali fa il punto sugli aspetti normativi, organizzativi e formativi.

LEGNARO (Padova) – I cani d'assistenza svolgono un importantissimo ruolo nel garantire l'autonomia di persone con disabilità e aiutarle ad inserirsi più agevolmente nel contesto sociale. Attraverso un percorso di training specifico, questi cani diventano fedeli compagni di vita e acquisiscono la capacità di supportare le persone con difficoltà per lo svolgimento di azioni e compiti che altrimenti non potrebbero eseguire autonomamente.

Il mondo dei cani d'assistenza è molto variegato, a seconda delle tipologie di disabilità. Ci sono i cani guida per non vedenti e ipovedenti, i cani di supporto per i disabili motori o per sordi e ipoacusici, i cani che affiancano persone affette da sindrome da stress post-traumatico o con sindrome dello spettro autistico, e i cani d'allerta che accompagnano soggetti diabetici o epilettici. Un panorama complesso e articolato che richiede l'attuazione di misure specifiche da applicare uniformemente su tutto il territorio nazionale.

Tuttavia, diversamente da quanto avviene in altri paesi europei, **in Italia manca ancora un impianto normativo omogeneo che regolamenti il settore dei cani d'assistenza**, in grado di rispondere in primo luogo alle esigenze di inserimento sociale delle persone con disabilità.

Il convegno **“Cani d'assistenza alle persone con disabilità. Standard europeo e confronto con i modelli organizzativi esteri”**, in programma **martedì 17 ottobre 2023 all'Auditorium Centro Culturale San Gaetano di Padova**, farà il punto della situazione nella filiera dei cani d'assistenza, focalizzandosi sugli aspetti normativi, organizzativi e formativi. L'evento è organizzato dall'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) – Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali (IAA)**, con il patrocinio del Ministro per le disabilità, Ministero della Salute, Regione del Veneto, Comune di Padova, UNI e Accredia.

La giornata ha lo scopo di favorire il dialogo tra istituzioni e stakeholder finalizzato alla **costruzione di una solida filiera del cane d'assistenza, fondata su un approccio multidisciplinare**, che coinvolga figure professionali provenienti dalla medicina umana e medicina veterinaria, dal settore socio-sanitario e cinofilo.

*“In Italia non esiste ancora una legge nazionale specifica che disciplini l'intero settore dei cani d'assistenza – dichiara **Franco Mutinelli**, direttore del Centro di referenza IAA – Ad oggi questi cani non hanno diritti di accessibilità diversi da quelli previsti per i cani da compagnia nella maggior parte delle regioni italiane, diversamente da quanto avviene in Europa. Inoltre, la mancanza di requisiti standardizzati, di sistemi di valutazione e di una procedura per il riconoscimento del binomio ‘cane-disabile’ pone dei limiti di accessibilità ai luoghi pubblici o privati aperti al pubblico e ai trasporti. Un riordino normativo risulta quindi fondamentale per garantire la tutela dei diritti dei disabili e il benessere dei cani che li assistono. Questo convegno rappresenta una tappa di avvicinamento all'avvio di un iter giuridico che possa soddisfare le esigenze dei disabili, tutelare i cani e garantire l'accettabilità sociale dei binomi*

cane-disabile, anche attraverso il confronto con modelli organizzativi presenti in altri paesi europei”.

In Italia, l’Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015 ha stabilito l’equiparazione dei cani d’assistenza ai cani guida. Su questa base normativa, alcune leggi regionali hanno dato un certo impulso al cambiamento nei requisiti di accessibilità, pur scontrandosi con i limiti di un’applicazione disomogenea nei vari territori, non essendo indicati i requisiti standard per i cani, né le modalità di riconoscimento dei binomi.

In questo contesto è importante sottolineare che il Centro di referenza nazionale per gli IAA partecipa attivamente ai Gruppi di Lavoro insediati presso il **Comitato europeo di normazione (CEN)** per lo sviluppo dello standard europeo per i cani d’assistenza (CEN TC 452), a garanzia della sicurezza dell’utenza e del benessere del cane. Il Centro di referenza rappresenta inoltre il punto di riferimento istituzionale e scientifico, sia come collettore di richieste provenienti dall’utenza sia per lo sviluppo di studi e progetti di ricerca.

Contatti

Ufficio comunicazione IZSve

Tel. 049 8084273 - 4265 | Cell. 328-9882628 | e-mail: comunicazione@izsvenezie.it